



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 23/06/18 I comitati fanno muro contro i nuovi campi nomadi = Noi residenti siamo con le spalle al muro 2

POLITICA LOCALE

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 22/06/18 Le famiglie sinti si presentano: a settembre incontri al Navile 3

POLITICHE SOCIALI

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 23/06/18 Micro aree, Salvini venga a vedere 4


NAVILE A PAG. 4-5

I comitati fanno muro contro i nuovi campi nomadi

«Noi residenti siamo con le spalle al muro»

I timori in via della Selva Pescarola: «Scelta imposta, ma chiediamo delle telecamere»

di LETIZIA GAMBERINI

NELL'OTTICA di alcuni residenti che vivono in via della Selva Pescarola, quella micro area in arrivo entro l'anno è un po' la goccia che fa traboccare il vaso. Lo raccontano nell'area verde che verrà attrezzata per i sinti di via Erbosca: oggi è un prato alberato, delimitato dalla tangenziale – che qui si allargherà per il progetto Passante – e dalla ferrovia. Nel cielo, nel frattempo, si alzano tre aerei in pochi minuti. I membri del comitato Pro Navile sono in prima linea già per tutti questi temi, anche se ora all'ordine del giorno c'è quello dei nomadi: alcuni di loro (ogni comitato ha indicato due referenti che dialogheranno con sinti e Quartiere) ne discuteranno il 18 giugno con gli altri comitati e residenti interessati.

«**SIAMO** con le spalle al muro. Il problema è che questa Amministrazione va avanti nonostante il parere dei cittadini – commenta il presidente Luca Ferrerio –. Se i nomadi non pagano le utenze in via Erbosca, perché dovrebbero farlo adesso? E nel frattempo qui

stanno iniziando a tagliare i primi alberi, un po' per volta. Questo doveva essere un parco per tutti. C'è sempre differenza fra le promesse e la realtà: uno partecipa a tutte le assemblee pubbliche, ma poi tirano dritto. Sul passante, ad esempio, mi è già arrivata la lettera d'esproprio per un terreno». Ferrerio snocciola le difficoltà della zona.

«Viviamo nel degrado, l'altro giorno mi hanno pure portato via i cani aprendo il cancello: ne ho ritrovato uno a porta Saffi e uno verso San Luca. Come contropartita vorremmo almeno avere delle telecamere in questa zona e nelle vie limitrofe». E se per Deanna Cantarelli questa è una «scelta imposta», «mi preoccupa soprattutto la gestione successiva – ragiona Pio Jaffei, uno dei due membri del comitato che presiederà la prossima settimana in Quartiere –. E poi, se sono cittadini italiani, perché devono essere messi gratis in un parco? E se lo facessimo noi? Si usano due pesi e due misure». «Non è che il quartiere non vuole i sinti», commenta Andrea Mingozi della Mingozi autodemolizioni. Non fa parte del comitato, ma ha l'attività vicino

all'area. «E' che qui il Comune anni fa voleva proteggere una fascia boscata, e ora arriva la micro area. Sprecare un intero parco pubblico per un nucleo familiare mi sembra tanto. E poi, perché non li mandano anche dai residenti dei colli?».

Molti timori sono condivisi da un altro comitato, 'Salviamo il quartiere Navile'. «Non vogliamo una guerra – spiega la presidente Simonetta Corsini –, ma che si viva nel rispetto delle regole. Vogliamo collaborare con le istituzioni, ma siamo preoccupati. Ognuno è libero di vivere come vuole, però il terreno non dovrebbe essere gratuito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANTIERI DOPO L'ESTATE

I LAVORI SONO STATI APPALTATI A UNA DITTA DI TRAPANI PER LA CIFRA DI 240MILA EURO SONO PARTITE LE PRIME ATTIVITÀ DI SFALCIO

LE ZONE INTERESSATE

OLTRE A VIA DELLA SELVA PESCAROLA. L'ALTRA AREA INTERESSATA DALL'ARRIVO DELLE FAMIGLIE DI SINTI È VIA DEL GOMITO

L'INCONTRO DEL 28 GIUGNO

PARTECIPERANNO ANCHE I MEMBRI SCELTI DAI COMITATI: FRA GLI INVITATI, IL 'PRO NAVILE' E 'SALVIAMO IL QUARTIERE NAVILE'

CORSINI

«Vogliamo che si viva nel rispetto delle regole e siamo preoccupati»


Luca Ferrerio

Presidente Pro Navile

«Dal Passante al rumore degli aerei: andiamo a tutti gli incontri, ma poi il Comune tira dritto»


Deanna Cantarelli

Pro Navile

«Una scelta che noi residenti subiamo e che ci preoccupa. Se sono nomadi non dovrebbero fermarsi...»


Pio Jaffei

Pro Navile

«Quello che preoccupa di più è la gestione successiva. Le esperienze precedenti non sono positive»


Andrea Mingozi

Autodemolizioni

«Sprecare un intero parco pubblico per un nucleo familiare mi sembra tanto. Potrebbero andare anche loro in affitto»



Peso: 1-2%,41-55%



Le famiglie sinti si presentano: a settembre incontri al Navile

L'iniziativa del Comune, Asp e Quartiere per preparare le micro aree

di PAOLO ROSATO

A SETTEMBRE si terranno due incontri tra cittadini, probabilmente proprio nelle due micro aree individuate dal Comune in via Selva Pescarola e in via del Gomito per ospitare le famiglie Sinti e superare i campi nomadi di via Erbososa. E saranno incontri conoscitivi a tutti gli effetti: serviranno proprio a far conoscere i nuclei sinti ai residenti delle due zone.

UN'OPERAZIONE che sta particolarmente a cuore del Comune, che con la triangolazione Asp, assessorato al Welfare e Quartiere Navile sta facendo partire una cabina di regia. Si parte il 28 giugno, giovedì prossimo alle 17.30, con una commissione di Quartiere alla quale parteciperanno gruppi selezionati di cittadini, verranno spiegati tra le altre cose dettagli dell'operazione e tempistiche dei cantieri, che dovrebbero partire dopo l'estate. All'assessorato ai Lavori Pubblici, inquilina Virgi-

nia Gieri, compete la realizzazione delle aree, Giuliano Barigazzi titolare del Welfare invece curerà il lavoro sociale. Daniele Ara e il Navile si faranno infine carico del rapporto con la comunità, il Quartiere si premurerà di tenere i rapporti tra i cittadini e le persone che arriveranno. «Niente a che vedere con i servizi che si vedono in tv sui campi rom - spiega Ara -. L'incontro della settimana prossima avrà come protagonisti anche i rappresentanti dei due comitati che si sono costituiti, uno della Pescarola e uno della Dozza. Poi a settembre faremo i due approfondimenti anche con le comunità sinti che arriveranno, 15 in via Pescarola e 15 in via del Gomito, e sono stati gli stessi rappresentanti dei cittadini che ci hanno indicato chi deve venire. Insomma, un lavoro fatto bene, il tema come già detto è il superamento dell'insediamento di via Erbososa. Ho chiesto un incontro al ministro Salvini, sono in attesa».

UN ALTRO tema ancora è quel-

lo dei nuclei familiari Sinti in cerca di una sistemazione fuori dalle micro aree. «Sappiamo che con l'andare verso fine anno ci saranno dei nuclei che seguiranno delle iniziative private in aree agricole - sottolinea Ara -. È un fatto positivo, nessun problema ovviamente se chiedono le autorizzazioni necessarie. In tanti inoltre sono già andati a stare in abitazioni - continua Ara -, sia Acer sia private. C'è chi invece non se la sente di fare già un passaggio del genere e che ti chiede delle opportunità, o pubbliche come quella delle micro aree o private. Stiamo già valutando delle proposte, ne parleremo più avanti».

TEMPI E CANTIERI

Già il 28 giugno summit con gruppi di residenti per spiegare l'operazione I nuclei

Dei sinti che ora sono in via Erbososa, 15 andranno in via Selva Pescarola e 15 in via del Gomito, nelle future micro aree. Per altri in corso trattative anche coi privati

LE ZONE

NEGLI ANNI, SONO FINITE NEL MIRINO A TURNO LE ZONE DI VIA FERRARESE, PRATI DI CAPRARA, LUNGORENO, VIA DEL TERRAPIENO

ENTRO FINE ANNO

ARA: «SAPPIAMO CHE CI SARANNO NUCLEI CHE SI MUOVERANNO PER CONTO LORO CON LE AUTORIZZAZIONI, UN FATTO POSITIVO»

IL PIANO PER VIA ERBOSA

PER SUPERARE IL CAMPO DI VIA ERBOSA, ABITATO SOLO DA SINTI, SONO PREVISTE DUE NUOVE MICRO AREE



VIA ERBOSA L'insediamento al Navile che va verso il superamento



Il percorso

Il presidente del Quartiere Daniele Ara (foto) sta lavorando per coinvolgere i cittadini, compresi i due comitati che sono già nati, alla Pescarola e alla Dozza



Peso: 53%



«Micro aree, Salvini venga a vedere»

Il presidente del Quartiere: «Tutto procede bene, serve serenità»

«**I CITTADINI**, quando mi fermano per strada, non mi hanno mai chiesto di via Erbosa. Mi chiedono dell'aeroporto, dell'allargamento della tangenziale: adesso c'è questo nuovo tema all'ordine del giorno. Se il ministro dell'Interno smettesse di soffiare sul fuoco, tutto filerebbe liscio, in serenità. Quello per il superamento dell'area di via Erbosa è un progetto normale: invito Matteo Salvini a venirci a trovare, mi piacerebbe illustrarglielo». Così il presidente del Quartiere, Daniele Ara, fa il punto sul piano comunale per il superamento dei campi nomadi, e in particolare per il gruppo di sinti che sarà spostato da via Erbosa. «Entro l'anno – dà i tempi – saranno realizzate le micro aree: i lavori sono appena stati assegnati e sono già iniziate le attività propeedeutiche all'apertura di quei cantieri».

A oggi, sono 58 i sinti presenti: di questi, 30 andranno nelle due nuove micro aree, per gli altri 28 saranno trovate soluzioni alterna-

tive (un'abitazione, lo spostamento autorizzato in un'area agricola). «In ogni micro area andranno 15 persone: i gruppi si stanno definendo in questi giorni. Se ne stanno occupando gli operatori di Asp e Comune: formeranno due gruppi omogenei, rispettando i legami familiari». Le due aree nasceranno in via Selva Pescarola e in via del Gomito: tra settembre e ottobre saranno organizzati incontri informativi con i residenti delle zone, ma – come anticipato dal Carlino – un primo appuntamento è già stato fissato per giovedì

prossimo, quando a una commissione di Quartiere parteciperanno anche alcuni cittadini indicati dai due comitati che si sono costituiti, critici nei confronti di questo progetto. «Terremo informati i cittadini – assicura Ara, che registra anche la collaborazione da parte dei sinti –. Già ora un nucleo si è trasferito in una casa al Lazzaretto. Tutto prosegue come da programma, ma certo il clima di questi giorni non aiuta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFRONTO
Sopra, il presidente del Quartiere Daniele Ara
A sinistra, il ministro Matteo Salvini



Peso: 34%